

25 marzo XIX

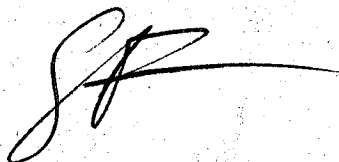
caro amico,

la vostra simpatica figura mi è balzata viva nella memoria leggendo stamane il vostro articolo su "L'Ora" sull'ultima leggittina regina di Spagna.

E mi ha fatto sovvenire anche di una vostra promessa di giudizio sul mio saggio dedicato ai rapporti fra Italia e Ungheria nel Risorgimento. Promessa non adempiuta, ma di cui non mi dolgo.

Avrò piacere invece di vedervi, spero presto. Ste convolando a giuste nozze. A giugno dovrei essere nel numero degli ammogliati. In tale occasione musicale, non mancherei di passare da Roma e salutarvi. Avete amici fra i bulgari?

Cordialità



comm. dott. REMO RENATO PETTITO

ROMA

